



Carta dell'ultimo miglio ferroviario

Fermerci in Terminal – Green Logistics Expo
Padova, 14 ottobre 2026

Relatore: Cataldo Rosito
PwC | Director
Transportation, Logistics & Infrastructures



Gli obiettivi della "Carta dell'ultimo miglio ferroviario"



Conoscere e classificare gli impianti

- ✓ Mappare gli impianti di ultimo miglio, descrivendone posizione, caratteristiche e funzione logistica a partire dai dati del Gestore dell'infrastruttura.
- ✓ Raggruppare gli impianti secondo criteri omogenei, in base a tipologia e dotazione infrastrutturale.



Coinvolgere stakeholder del settore

- ✓ Favorire il confronto tra operatori, istituzioni e altri soggetti della filiera ferroviaria.
- ✓ Condividere un quadro conoscitivo utile a definire priorità di intervento coerenti con le esigenze dei diversi impianti.



Innescare riflessioni per lo sviluppo

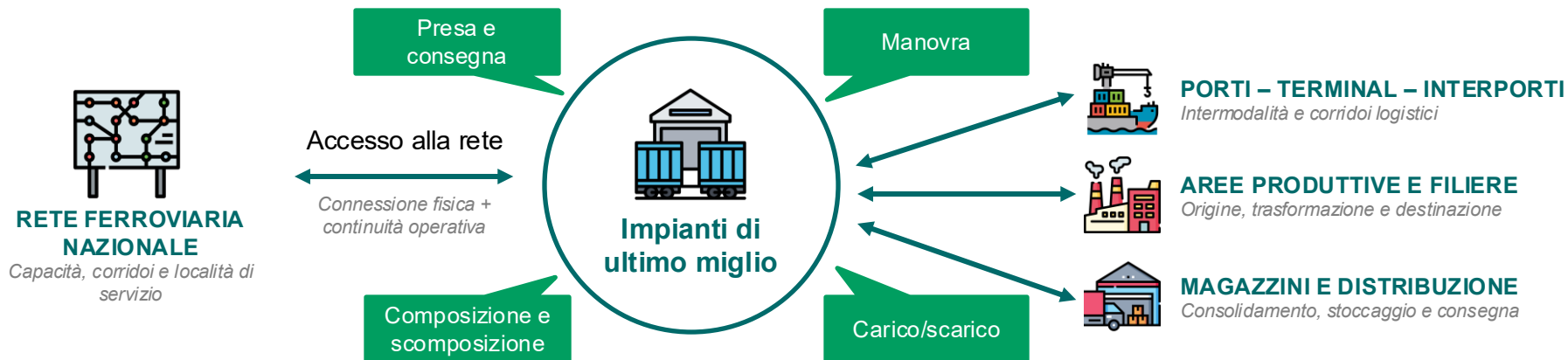
- ✓ Riconoscere gli ostacoli che limitano l'efficienza e l'utilizzo degli impianti.
- ✓ Identificare interventi operativi e infrastrutturali capaci di migliorare l'accesso alla rete e la qualità del servizio.



Misurare il valore dell'ultimo miglio

- ✓ Valutare come l'ultimo miglio incida sui costi e sulla competitività del trasporto ferroviario merci.
- ✓ Evidenziare il suo contributo al trasferimento delle merci dalla strada alla ferrovia e alla riduzione delle emissioni.

L'ecosistema dell'ultimo miglio ferroviario



Elementi chiave: • Tempi di resa • Affidabilità • Flessibilità • Costo • Accessibilità • Continuità di servizio

Infrastrutture, stakeholder, processi e informazioni che devono funzionare come un unico sistema



Raccordo di collegamento alla rete ferroviaria



Binari e aree presa / consegna



Manovra e terminalizzazione



Piazzali e carico / scarico



Operatori, ruoli e regole



Tecnologia e sicurezza



Coordinamento e gestione digitale

La rilevanza dell'ultimo miglio nel framework normativo di settore



Direttiva 2012/34/UE
Principi di accesso agli impianti

Fissa la base per un mercato aperto dei servizi: l'accesso equo e non discriminatorio amplia le possibilità di utilizzo di terminal, scali e raccordi.



Regolamento (UE) 2017/2177
Procedure gestione capacità

Trasforma il principio di accesso in procedure verificabili: richieste, coordinamento, alternative e informazioni sulla capacità diventano elementi gestibili e confrontabili.



Delibera ART 130/2019
Accesso a impianti e servizi

Rende l'accesso più prevedibile: standard informativi, tempi certi e regole dedicate a raccordi e manovra favoriscono un utilizzo più trasparente degli impianti.



Regolamento (UE) 2024/1679
Requisiti Impianti su reti TEN-T

Definisce una traiettoria tecnica comune per i terminal TEN-T: digitalizzazione, dotazioni energetiche, trasbordo e treni da 740 m guidano l'adeguamento progressivo dei nodi.



Legge 177/2025
Programmazione degli interporti

Inserisce gli interporti in una regia nazionale: programmazione, requisiti e risorse dedicate orientano il potenziamento dei nodi e la loro integrazione con rete e corridoi TEN-T.



Regolamento (UE) 2026/562
Aiuti agli investimenti ferroviari

Accelera gli investimenti nell'ultimo miglio: semplifica il sostegno pubblico a nuovi impianti, ammodernamenti, terminal multimodali e raccordi privati.



Regolamento (UE) 2026/1184
Gestione Capacità ferroviaria

Introduce integrazione tra capacità di rete e capacità dei nodi TEN-T: la cooperazione tra gestori riduce il rischio che linee e impianti siano programmati separatamente.

Le tipologie di impianti di ultimo miglio utilizzate come riferimento

Fasci di binari privati



Stazioni con pubblico accesso



Terminal merci



Porti raccordati



Interporti



- ✓ Impianti **collocati in genere all'interno di stabilimenti industriali** la cui configurazione dipende dai **requisiti dei clienti** (es. da semplice binario di carico/scarico a impianti più complessi).

- ✓ **Stazioni ferroviarie dotate di binari di carico/scarico** accessibili al pubblico. Sono spesso costituite da **binari progettati per il traffico di singoli carri** affiancati da una corsia di carico.

- ✓ Infrastrutture **progettate per il trasbordo di unità di carico standardizzate** (es. container, casse mobili, rimorchi) tra almeno due modalità di trasporto.

- ✓ Impianti ferroviari **collocati all'interno di infrastrutture portuali**, raccordati con la rete ferroviaria e dotati delle attrezzature necessarie alla movimentazione dei carichi da nave a treno.

- ✓ **Complessi organici di strutture e servizi integrati** di rilevanza nazionale e gestiti in forma imprenditoriale, finalizzati a favorire la **mobilità delle merci tra diverse modalità di trasporto**.

Tipologia e collocazione geografica degli impianti censiti

24

Interporti

19

Porti raccordati

34

Terminal merci

102

Fasce di binari privati

26

Stazioni con pubblico accesso



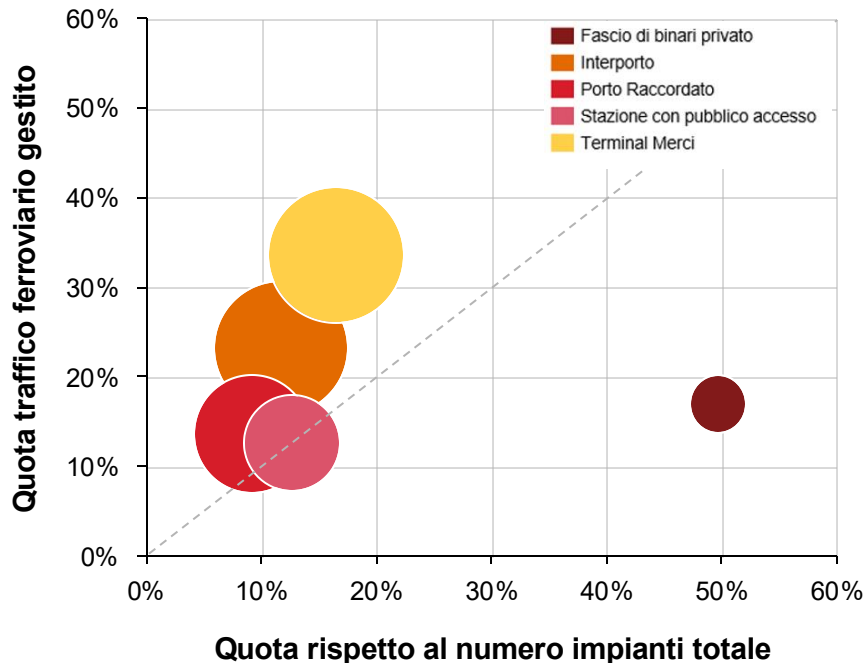
Elementi chiave

Dall'esame della distribuzione territoriale dei **205 impianti** di ultimo miglio in ambito di analisi, emerge come **il 72% di essi sia collocato nelle regioni del Nord**:

- Nord-Ovest 42%
- Nord-Est 30%
- Centro 16%
- Sud 12%

Numero di impianti e concentrazione del traffico ferroviario

Impianti, traffico e intensità d'uso per tipologia¹



Elementi chiave

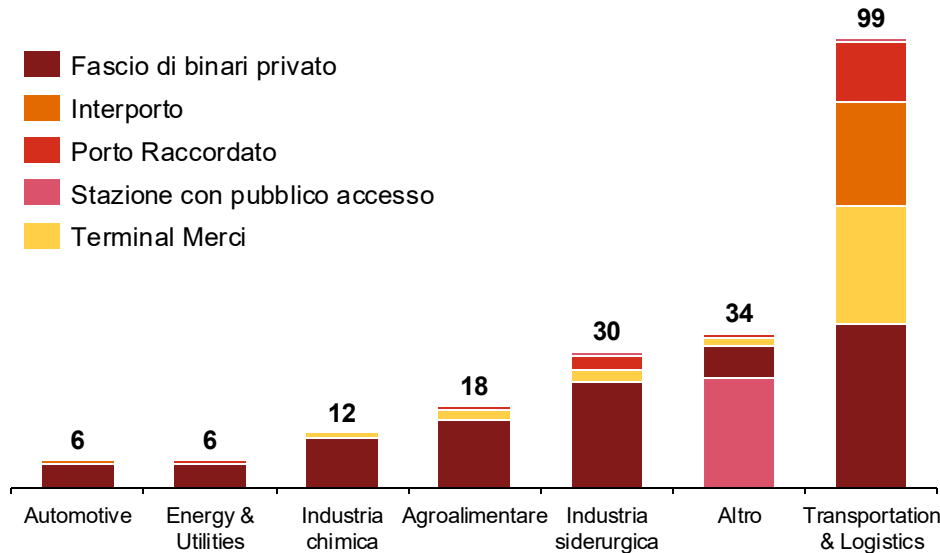
- **Traffico concentrato:** terminal merci e interporti rappresentano il 28% degli impianti e gestiscono circa il 57% dei treni.
- **I Terminal Merci registrano il traffico medio più elevato per impianto:** 3.249 treni annui, poco più del doppio della media complessiva. Seguono gli Interporti, con una media di 3.185 treni annui.
- **Raccordi privati con rilevante potenziale:** costituiscono il 50% degli impianti, ma gestiscono solo il 17% dei traffici.

¹ La dimensione delle bolle rappresenta il numero medio annuo di treni per impianto e non è indicativa della capacità o del grado di saturazione.

Fonte: elaborazione PwC su dati RFI

La distribuzione degli impianti per *industry* di appartenenza

Clusterizzazione impianti per filiera e tipologia

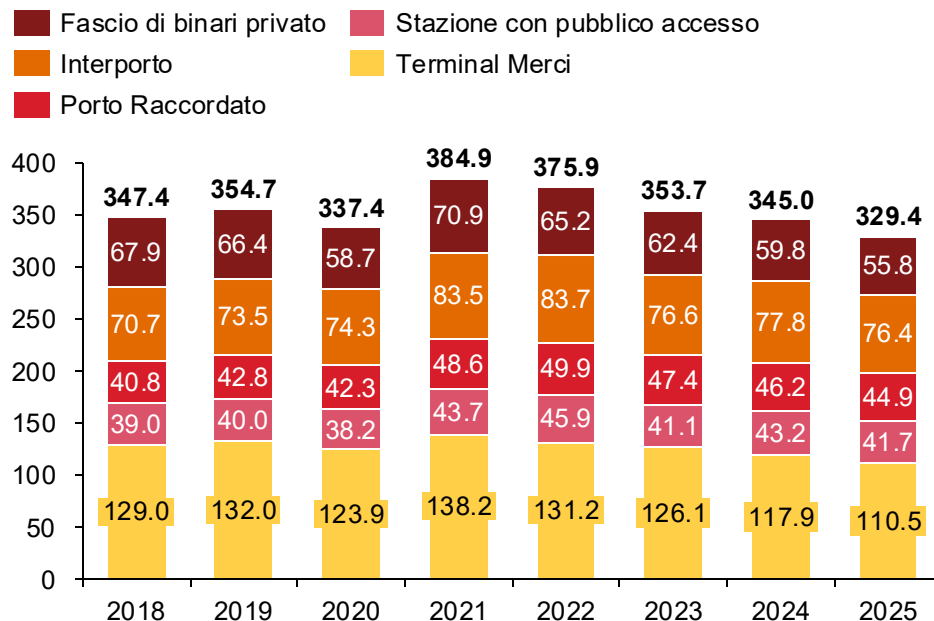


Elementi chiave

- La maggior parte degli impianti di ultimo miglio **non è riconducibile ad una specifica filiera**, offrendo trasversalmente **servizi di logistica e trasporto: ~ 48% degli impianti**.
- Gli impianti dedicati ad "**industry**" **specifiche** sono in particolare concentrati sull'industria **Metallurgica (15%)**, **Agroalimentare (9%)** e **Chimica (6%)**.
- Nel cluster "**Altro**" (17% circa) si collocano impianti dedicati ad altri settori **tradizionalmente votati al ferroviario** (es. industria cartaria, edilizia, ecc.).

Il traffico ferroviario negli impianti di ultimo miglio: evoluzione 2018–2025

Andamento del traffico per tipologia di impianto



Dati espressi in migliaia di treni annui

Fonte: elaborazione PwC su dati RFI

Elementi chiave

- Dopo il massimo di circa **385 mila treni nel 2021**, i volumi registrati negli impianti analizzati si sono ridotti, raggiungendo circa **329 mila treni nel 2025**: circa **-14%** rispetto al picco del 2021.
- Nel **2024–2025** il calo ha interessato tutte le tipologie di impianti, con una riduzione complessiva di circa il **4,5%**.
- Il volume complessivo del 2025 risulta inoltre **inferiore del 5,2% rispetto al 2018**.
- Sull'andamento degli ultimi anni **hanno avuto un impatto rilevante i lavori sulla rete** e le conseguenti limitazioni alla circolazione.

Integrare rete, nodi e servizi per trasformare capacità in traffico

Principali evidenze scaturite dall'analisi



L'ultimo miglio ferroviario è un "ecosistema": il coordinamento di tutte le attività e degli attori coinvolti rende la capacità realmente fruibile.



Impianti e traffici sono fortemente polarizzati: al Nord il 72% degli impianti e l'85% dei traffici; il 38% degli impianti genera il 70% dei treni merci.



Trend decrescente nei traffici di alcune filiere: diversi tra i settori produttivi maggiormente votati al trasporto ferroviario (es. Automotive) hanno registrato una riduzione dei relativi traffici.



Andamento generalizzato per tipologia: la riduzione dei traffici generalmente registrata dal 2021 ha avuto impatto, sebbene con gradazioni diverse (es. interporti), su tutte le tipologie di impianti.



Possibili leve di sviluppo

- ✓ **Co-programmazione di investimenti e interventi su rete e nodi:** previsione di interventi sempre più coordinati tra rete e impianti "nodali" sia in termini di sviluppo infrastrutturale che di programmazione delle restrizioni temporanee di capacità.
- ✓ **Impulso allo sviluppo di nodi strategici e di impianti nel Centro-Sud:** priorità selettive basate sui volumi, sul potenziale di crescita, sulla connessione ai corridoi TEN-T e sul contributo allo sviluppo di un "network" nazionale.
- ✓ **Sviluppo e aggregazione della domanda dei raccordi privati:** connessione a nodi intermodali e servizi ferroviari condivisi, valutati nei singoli contesti produttivi.
- ✓ **Condivisione dati e pianificazione operativa:** coordinamento sempre più integrato tra gestore infrastruttura, imprese ferroviarie, terminal e operatori logistici per ridurre attese e variabilità nel servizio.
- ✓ **Incentivi strutturali e calibrati sui "costi di ultimo miglio":** stabilizzazione e potenziamento di incentivi e misure di supporto rispetto ai "costi peculiari" delle "operations" ferroviarie di ultimo miglio (es. manovra).

Grazie



Cataldo Rosito

PwC | Director

Transportation, Logistics & Infrastructures

Mobile: +39 3481549611

Email: cataldo.rosito@pwc.com